

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per il personale, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità*, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nonché della normativa, anche di fonte contrattuale, in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- esperienza nel reclutamento del personale alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- esperienza nella gestione di rapporti di lavoro del personale presso pubbliche amministrazioni, in particolare nell'ambito di strutture amministrative complesse;
- esperienza in materia di raccordo e monitoraggio delle attività di più uffici e gestione di relazioni con strutture di diretta collaborazione delle autorità politiche;
- esperienza in materia di implementazione di processi di innovazione connessi alla gestione delle risorse umane nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa e gestione dei procedimenti di accesso documentale e FOIA nonché in materia di protezione dei dati personali;
- esperienza nell'elaborazione e nell'analisi di dati statistici relativi al personale e nell'implementazione di banche dati;
- esperienza nella digitalizzazione del sistema informativo di gestione delle risorse umane;
- esperienza nella gestione di forme di lavoro a distanza;
- esperienza in gruppi di lavoro, comitati o commissioni.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in discipline giuridiche o equipollenti;
- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (specializzazioni almeno biennali, Master di II livello, dottorati di ricerca) o eventuale seconda laurea;
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;

- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per il personale, al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava



SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti

